

TAGLI AL PERSONALE DI ORBASSANO

La Polfer se ne va lo scalo merci resta senza presidio

Addio alla stazione di **polizia** ferroviaria di Orbassano. Ieri era l'ultimo giorno di attività del presidio di controllo allo scalo merci, soppresso a causa di un piano di ridimensionamento che vede la chiusura di numerosi distaccamenti di **polizia** in Italia. Il rischio era già risaputo da anni e negli ultimi mesi è divenuto realtà: in queste settimane ci sono stati alcuni tentativi istituzionali per cercare di evitare il taglio. Ma era ormai troppo tardi. Uno dei più preoccupati era proprio il Comune di Orbassano, visto che in futuro è previsto un importante progetto di sviluppo dello scalo. E mantenere un presidio di **polizia** sarebbe stato gradito.

Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale del **sindacato di Polizia Siap**, commenta amaro: «Condanniamo decisamente tale decisione e ci rammarica l'indifferenza della politica che fin dal 2013, alla prima notizia circa la chiusura, avrebbe potuto fare qualcosa. Oltre alle considerazioni rispetto al disagio personale, familiare e lavorativo che viene inflitto ai colleghi interessati, privati del luogo di lavoro abituale, è necessario porre l'attenzione sul fat-

to che le valutazioni vengono fatte guardando ad situazione ormai superata dai nuovi sviluppi del traffico ferroviario in quell'area». Già, per l'appunto i progetti di collegamento merci e di trasporti pubblico. La nuova linea sfm5 garantirà la connessione tra l'ospedale San Luigi-Orbassano e Porta Susa. Nell'ambito della progettazione eseguita da Rfi della stazione orbassanese e dei relativi impatti sulla circolazione locale, l'ufficio monitoraggio del traffico e sicurezza stradale della Città Metropolitana ha affidato a una società di ingegneria dei trasporti l'incarico di eseguire un'analisi del traffico. Oltre ai sistemi di trasporto nel quadrante sudovest (da Rivoli a Nichelino), dell'area metropolitana.

Un'area in piena espansione della rete ferroviaria, del traffico ferroviario e del numero di passeggeri: «Un'ennesima brutta e triste pagina di una storia che vede la **polizia** arretrare sul territorio – aggiunge Di Lorenzo -, in contraddizione con proclami politici che spacciano come rinforzi i previsti e insufficienti ricambi del personale». M. RAM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

